



Assemblea Ordinaria
20 aprile 2024 ore 8:30

LA SCELTA CHE UNISCE

**Donatori in rete
per la salute universale.**

CONVEGNO

**TERZO SETTORE E VOLONTARIATO
FRA ISTITUZIONI E CITTADINI:
DALLA RACCOLTA DEI BISOGNI AI PROGETTI INNOVATIVI**

presso la sala conferenze all'Itas Forum in Via A. Libera, 13, a Trento

-
- ***Il valore costituzionale della sussidiarietà nell'esperienza del Trentino***

Vincenzo Desantis, Assegnista di ricerca dell'Università di Trento

- ***Il ruolo del terzo settore nell'amministrazione condivisa: sfide e opportunità a livello locale***

Simone Franca, Ricercatore della Facoltà di Giurisprudenza di Trento

- ***Per una nuova dimensione politica del volontariato nei contesti territoriali. Tra advocacy e sviluppo locale di comunità***

Maria Cristina Antonucci, Ricercatrice CNR e docente Università "La Sapienza" di Roma

LA SCELTA CHE UNISCE

Donatori in rete
per la salute universale.

Trento 20 aprile 2024 ore 8:30

PROGRAMMA

08:30 ACCREDITAMENTO

Insediamiento Commissione Verifica Poteri e registrazione dei partecipanti
Insediamiento Ufficio di Presidenza e nomina del Segretario dell'Assemblea

09:00 Saluto della Presidente Elisa Viliotti

Convegno “ Terzo Settore e Volontariato fra Istituzioni e cittadini: dalla raccolta dei bisogni ai progetti innovativi ”

Interventi delle Autorità

11:00 Pausa caffè

11:30 Nomina componenti del Comitato Elettorale e dei questori di sala

Lettura verbale della Commissione Verifica Poteri
Relazione attività 2023 del Consiglio Direttivo
Discussione ed approvazione relazione del Consiglio Direttivo

13:00 Pausa pranzo

14:30 Le assicurazioni dei volontari nelle attività associative a cura di ITAS

15:00 Presentazione Bilancio Consuntivo 2023

Relazioni Organo di Controllo e Addetti contabili e patrimoniali
Discussione ed approvazione Bilancio consuntivo 2023 e relazioni connesse

16:00 Eventuale proposta variazione del numero dei consiglieri di Avis del Trentino per il prossimo mandato

Nomina delegati effettivi, supplenti e Capo Delegazione per Assemblea AVIS Nazionale (Venezia 24-26 maggio 2024)
Rinnovo Commissione Verifica Poteri quadriennio 2024/2028
Rinnovo incarico Organo di Controllo per il triennio 2024/2026

Apertura seggio elezione delegati ad AVIS Nazionale e componenti della

Commissione verifica poteri
Scrutinio
Lettura Verbale del Comitato Elettorale e proclamazione degli eletti

17:00 Varie e chiusura dei lavori assembleari

AVIS DEL TRENTINO EQUIPARATA REGIONALE OdV

Bilancio di Esercizio al 31/12/2023

INFORMAZIONI GENERALI ENTE	
Denominazione	AVIS DEL TRENTINO EQUIPARATA REGIONALE
Sede	VIA S. SIGHELE, 7 - TRENTO TN – 38122 TRENTO (TN)
Codice fiscale	96020490221
Codice ATECO	949990 - ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE NCA
Forma giuridica	ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
RUNTS	Rep. n. 102912 dal 06/01/2023
Sezione RUNTS	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Bilancio al 31/12/2023

Mod. A - Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinari	3.850	5.039
3) attrezzature	-	545
4) altri beni	18.218	23.662
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>22.068</i>	<i>29.246</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	8.211
c) altre imprese	8.211	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>8.211</i>	<i>8.211</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>8.211</i>	<i>8.211</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>30.279</i>	<i>37.457</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
3) verso enti pubblici	132.092	219.780
esigibili entro l'esercizio successivo	132.092	219.780
5) verso enti della stessa rete associativa	2.081	3.128
esigibili entro l'esercizio successivo	2.081	3.128
9) crediti tributari	178	146
esigibili entro l'esercizio successivo	178	146
12) verso altri	1.429	566
esigibili entro l'esercizio successivo	1.429	566
<i>Totale crediti</i>	<i>135.780</i>	<i>223.620</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	335.157	352.559
3) danaro e valori in cassa	21	51
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>335.178</i>	<i>352.610</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>470.958</i>	<i>576.230</i>
D) Ratei e risconti attivi	16.283	19.370
<i>Totale attivo</i>	<i>517.520</i>	<i>633.057</i>
Passivo		

	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
II - Patrimonio vincolato	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000	50.000
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>15.000</i>	<i>50.000</i>
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	368.641	370.785
2) altre riserve	1	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>368.642</i>	<i>370.785</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(69.232)	(54.465)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>314.410</i>	<i>366.320</i>
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	64.594	106.210
D) Debiti		
1) debiti verso banche	757	786
esigibili entro l'esercizio successivo	757	786
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	65.861	95.598
esigibili entro l'esercizio successivo	65.861	95.598
7) debiti verso fornitori	41.183	31.752
esigibili entro l'esercizio successivo	41.183	31.752
9) debiti tributari	4.027	4.755
esigibili entro l'esercizio successivo	4.027	4.755
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.185	8.966
esigibili entro l'esercizio successivo	7.185	8.966
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	10.209	10.236
esigibili entro l'esercizio successivo	10.209	10.236
12) altri debiti	617	184
esigibili entro l'esercizio successivo	617	184
<i>Totale debiti</i>	<i>129.839</i>	<i>152.277</i>
E) Ratei e risconti passivi	8.677	8.250
<i>Totale passivo</i>	<i>517.520</i>	<i>633.057</i>

Mod B - Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	872.179	763.118	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	919.633	878.756

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	9.403		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	8.600	-
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	292.681		4) Erogazioni liberali	5.814	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	43		5) Proventi del 5 per mille	10.641	8.285
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	184.740	188.225	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	2.696	103
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	385.312	574.893	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	139	-
<i>Totale costi e oneri da attività di interesse generale</i>	<i>872.179</i>	<i>763.118</i>	<i>Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</i>	<i>919.633</i>	<i>878.756</i>
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)				47.454	115.638
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	-		B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-		C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	331	119	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE PATRIMONIALI	126	200
1) Oneri su rapporti bancari	331	119	1) Proventi da rapporti bancari	126	200
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	331	119	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	126	200
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)				(205)	81
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	124.429	170.184	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	7.948	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	3.804	2.773	2) Altri proventi di supporto generale	7.948	-
2) Costi per servizi di supporto generale	58.804	55.926			
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	13.059	9.374			
4) Costi per il personale di supporto generale	40.564	38.631			
5) Ammortamenti di supporto generale	7.296	7.064			
7) Altri oneri di supporto generale	902	56.416		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	124.429	170.184	Totale proventi di supporto generale	7.948	-
TOTALE ONERI E COSTI	996.939	933.421	TOTALE PROVENTI E RICAVI	927.707	878.956
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)				(69.232)	(54.465)
-				-	-
-				-	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)				(69.232)	(54.465)

Mod. C - Relazione di missione

Carissimi associati Avisini,

a nome del Consiglio Direttivo sottoponiamo il Bilancio di Esercizio redatto secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 117/2017, per garantire una rappresentazione fedele, corretta e completa della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio nonché fornire informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore, il presente Bilancio di Esercizio è formato da:

1. **Stato Patrimoniale:** rappresenta la posizione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione contrapponendo da un lato le attività e dall'altro le passività ed il patrimonio netto. Lo Stato Patrimoniale, pur rappresentando un prospetto rendicontativo, fornisce informazioni importanti in una logica di analisi prospettiva, in quanto evidenzia le risorse che l'ente ha a disposizione per la gestione futura. Il contenuto dello Stato Patrimoniale è quello previsto dal modello A dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, come novellato dal principio contabile OIC 35;
2. **Rendiconto Gestionale:** rappresenta la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e poter raggiungere un equilibrio economico necessario per consentire all'Associazione di continuare a essere operativa nel medio-lungo periodo. Il contenuto del Rendiconto Gestionale è quello previsto dal modello B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020;
3. **Relazione di Missione:** rappresenta la capacità dell'Associazione di perseguire la missione istituzionale delineata nello statuto consentendo di analizzare unitamente l'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale dell'associazione con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale. La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La presente relazione costituisce pertanto parte integrante del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2023 fornendo una informativa di bilancio completa: mentre stato patrimoniale e rendiconto gestionale configurano prospetti quantitativi di sintesi, la relazione di missione rappresenta un prospetto di informativa qualitativa e di dettaglio. La struttura del documento è stata disegnata in modo tale che la rendicontazione si focalizzi inizialmente sul perseguimento della missione e sulle questioni inerenti alle caratteristiche fondamentali e distintive di un Ente Non Profit, per estendersi successivamente agli altri aspetti rilevanti per gli stakeholder. Per tale motivo sono state individuate e definite le seguenti sezioni:

1. Informazioni generali sull'ente;
2. Modalità di redazione del bilancio;
3. Illustrazione delle poste di bilancio;
4. Altre informazioni;
5. Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'Associazione **A.V.I.S. DEL TRENINO EQUIPARATA REGIONALE** ha sede legale a Trento in Via Sighele n. 7 essendo un ente non commerciale non svolge attività commerciale neanche in forma accessoria ed è dotato solo di codice fiscale (c.f. **96020490221**), è una ODV (Organizzazione di Volontariato) iscritta al RUNTS, dal 06/01/2023, con numero di repertorio 102912 ed è dotata di personalità giuridica.

Raggruppa coloro che donano gratuitamente, anonimamente e volontariamente il proprio sangue a favore dei malati e dalle Associazioni Comunali, di base ed equiparate di appartenenza.

È un'organizzazione apartitica e aconfessionale, non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, religione, ideologia politica ed esclude qualsiasi fine commerciale o di lucro. Oltre a coloro che donano il proprio sangue all'Avis possono aderire anche tutti quelli che, pur non potendo per motivi di inidoneità fare la donazione, collaborano gratuitamente alle attività di promozione e organizzazione. L'Avis è una associazione di volontari: volontari sono i donatori e volontari sono i suoi dirigenti.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Avis Equiparata Regionale, fondata il 30/01/1955, è costituita da associati persone giuridiche e associati persone fisiche nel rispetto dei limiti di cui all'art. 32 del Codice del Terzo Settore. Sono associati persone giuridiche dell'Avis equiparata Regionale 39 Avis Comunali e 7 Avis di Base operanti nel territorio amministrativo della Provincia di Trento.

Al 31 Dicembre 2023 gli associati donatori effettivi di sangue, plasma e piastrine risultavano 22.629, gli associati non donatori 430 con un incremento di 659 rispetto all'anno 2022.

La Mission dell'Avis è quella di rendere disponibile per tutti i malati o gli infortunati quantità sufficienti di sangue, piastrine e plasmaderivati. Nessuna delle attività è svolta a beneficio diretto degli associati stessi.

Numero addetti:

Alla data del 31.12.2023 l'Associazione ha in forza n. 6 dipendenti.

Di cui 1 (un) dipendente opera presso la sede secondaria di Rovereto istituita nel 2021 mentre gli altri 5 (cinque) dipendenti presso la sede in Trento in Via Sighele n.7. Rispetto all'anno precedente si è avuto una diminuzione di 1 (una) unità per pensionamento.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Tutti gli associati, sia donatori effettivi che non donatori possono svolgere attività amministrativa e promozionale dell'Avis fra la popolazione, con particolare riguardo ai giovani delle scuole secondarie, e dell'Università con interventi mirati. Curano anche l'educazione ai corretti stili di vita, fruendo di associati sanitari.

Altre informazioni

In virtù di convenzioni e protocolli d'intesa stipulate con le pubbliche amministrazioni, oltre a promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini per favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole a livello provinciale e per facilitare lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, l'Avis del Trentino:

1. con il proprio personale dipendente a Trento e Rovereto provvede a chiamare telefonicamente tutti i donatori per concordare la donazione di sangue, plasma o piastrine in base ai gruppi ed alle necessità dell'APSS, presso i punti di raccolta di Trento, Rovereto, Arco, Borgo Valsugana, Mezzolombardo, Cles e Tione;
2. con medici ed infermieri liberi professionisti convenzionati collabora alla raccolta di sangue intero presso i Punti di Raccolta periferici ed, all'occorrenza, di Trento e Rovereto.

Missione perseguita ed attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di promuovere presso la collettività la donazione di sangue intero e/o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata,

gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un insostituibile servizio socio-sanitario e quale operatore della salute, anche al fine di diffondere i valori dei sani stili di vita fra la popolazione.

Per il perseguimento dei propri fini l'AVIS equiparata Regionale svolge in via esclusiva - in favore di terzi ed avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati – attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore lettere a), b), c), d), h, u, w, e y), come di seguito elencate e specificate:

- a) interventi e servizi sociali;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni sociosanitarie;
- d) educazione istruzione e formazione professionale;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- u) beneficenza;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- y) protezione civile.

Sedi e attività svolte

L'ente svolge l'attività presso la sede legale sita a Trento in Via Sighele, 7 e presso la sede operativa secondaria sita a Rovereto in via Mozart, 3. Opera su tutto il territorio provinciale grazie alla collaborazione con le AVIS comunali e di Base Associate.

Per perseguire la propria missione, l'ente svolge le seguenti attività:

- a) Partecipare alla programmazione delle attività trasfusionali a livello della Provincia Autonoma, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e presso le istituzioni di livello provinciale, fornendo direttive e linee di indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio della Provincia Autonoma;
- b) Partecipare all'elaborazione delle politiche del terzo settore, con particolare riferimento all'associazionismo ed al volontariato, rappresentando l'associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento;
- c) Promuovere e organizzare campagne provinciali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti, con altre associazioni di donatori di sangue del territorio e con le istituzioni competenti, nonché seguire tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza;
- d) Collaborare con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Coordinare il flusso informativo a livello provinciale;
- f) Promuovere la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- g) Svolgere attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- h) Promuovere e partecipare ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica, alla cooperazione internazionale ed allo sviluppo del settore sociosanitario ed alla realizzazione di progetti di interesse associativo;

- i) Svolgere attività di chiamata, diretta o per delega alle sottordinate, in virtù di apposita convenzione stipulata, in via esclusiva, con la Provincia Autonoma di Trento ovvero con altra istituzione pubblica o privata a ciò demandata dalla legge;
- j) Svolgere Attività di raccolta, diretta o per delega alle sottordinate, in virtù di apposita convenzione stipulata, in via esclusiva, con la Provincia Autonoma di Trento ovvero con altra istituzione pubblica o privata a ciò demandata dalla legge.

MODALITÀ DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio risulta conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Criteri di formazione

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, con riferimento all'esercizio 2023 si attesta che non sono stati commessi errori che comportino rischi o benefici significativi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che alcune voci di bilancio sono state adattate rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, sono state apportate delle riclassificazioni all'interno della voce 1.B.2 – Immobilizzazioni materiali e della voce 1.B.3 – Immobilizzazioni Finanziarie dello Stato Patrimoniale.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale rappresenta il patrimonio aziendale attraverso una esposizione sintetica, ma significativa delle attività e delle passività dell'ente alla data di riferimento, evidenziando distintamente quei componenti la cui conoscenza è essenziale per comprendere e valutare la situazione dell'ente.

Per attività si intendono le risorse impiegate per svolgere la propria mission.

Per passività si intendono le fonti di finanziamento utilizzate per acquisire le attività.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

La sezione Attivo dello Stato Patrimoniale è suddivisa in quattro classi di voci evidenziate da lettere maiuscole dell'alfabeto:

- A. Quote associative o apporti ancora dovuti
- B. Immobilizzazioni;
- C. Attivo circolante;
- D. Ratei e risconti

Le attività sono classificate sulla base del criterio della destinazione: una attività destinata ad essere utilizzata per più di un esercizio si classifica nelle immobilizzazioni, mentre una attività destinata ad esaurirsi nel ciclo amministrativo è da classificare nell'attivo circolante.

Nelle seguenti sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico ed il dettaglio dei movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

B) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni rappresentano beni che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono normalmente impiegate nella gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.

Esistono tre tipologie di immobilizzazioni:

- 1) le immobilizzazioni immateriali; sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di consistenza fisica, sono incorporee e non tangibili concretamente;
- 2) le immobilizzazioni materiali; sono attività normalmente caratterizzate dalla tangibilità
- 3) le immobilizzazioni finanziarie: sono attività caratterizzate dalla natura finanziaria.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria

Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	9.448	9.448
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.448	9.448
Valore di bilancio	-	-
Valore di fine esercizio		
Costo	9.448	9.448
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.448	9.448
Valore di bilancio	-	-

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili i provvedimenti emessi esclusivamente dalla Pubblica Amministrazione, le licenze d'uso, i marchi e gli altri diritti.

Nello specifico, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili riguardano esclusivamente le licenze d'uso dei software ed il processo di ammortamento è già terminato in precedenti esercizi

II - Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Gli acquisti di beni di valore inferiore ad euro 516,46 si riferiscono ad attrezzatura minuta ed altri beni di rapido consumo imputabili all'esercizio. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. I criteri di ammortamento dei cespiti sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente con conseguente modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.505	1.321	40.514	59.340
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.466	776	16.852	30.094
Valore di bilancio	5.039	545	23.662	29.246
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	118	-	-	118

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.147	(1.147)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(1.852)	-	(5.444)	(7.296)
Altre variazioni	(602)	602	-	-
Totale variazioni	(1.189)	(545)	(5.444)	16.897
Valore di fine esercizio				
Costo	18.770	174	40.514	59.458
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(14.920)	(174)	(22.296)	(37.390)
Valore di bilancio	3.850	-	18.218	22.068

Impianti e Macchinari

La voce impianti e macchinari comprende gli impianti generici, gli impianti specifici ed i macchinari.

Nello specifico, gli impianti e macchinari riguardano esclusivamente gli impianti generici, ovvero gli impianti connessi alla funzionalità degli edifici, quali gli impianti di riscaldamento e condizionamento nonché gli impianti telefonici.

Attrezzature

Le attrezzature rappresentano beni che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e macchinari e pertanto sono complementari al processo gestionale ma in sé autonomi.

Nello specifico, le attrezzature consistono esclusivamente in beni dal valore inferiore ai 516,46 euro.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce Altre immobilizzazioni materiale comprende tutte le immobilizzazioni materiali che non rientrano nelle voci espressamente individuate normativamente.

Nello specifico, le altre immobilizzazioni materiali consistono nei mobili e gli arredi delle sedi oltre alle macchine d'ufficio elettroniche.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di bilancio	8.211	-	8.211
Variazioni nell'esercizio			
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(8.211)	8.211	-
<i>Totale variazioni</i>	(8.211)	8.211	-
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	-	8.211	8.211

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni costituiscono investimenti nel capitale di altre imprese.

Le partecipazioni si dividono in partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese in base della percentuale di capitale posseduta sia dal livello di controllo esercitato.

Con il termine “controllo” si intende il potere legale di controllo di una impresa, ovvero qualora si abbia il potere di indirizzare la maggioranza dei voti nelle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Con il termine “collegamento” si intende il potere di esercitare una influenza notevole in una impresa, ovvero qualora si abbia il potere di indirizzare la maggioranza dei voti nelle riunioni del Consiglio di amministrazione. Si presume l'esistenza di influenza notevole quando si detiene almeno un quinto dei voti per deliberare in assemblea ordinaria ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

Nello specifico, le partecipazioni consistono nella partecipazione in Emo Servizi, la società di servizi fondata nel 2004 per la gestione di tutto ciò che attiene gli aspetti promozionali e commerciali dell'AVIS. La società fornisce principalmente gadget, materiale istituzionale e associativo ma anche servizi di vario genere quale l'organizzazione di convegni e fiere, la stampa di opuscoli e libri, la produzione di supporti informatici, corsi di formazione e azioni di co-marketing.

Alla luce di quanto sopra, si è proceduto a riclassificare la partecipazione in quanto non sussiste né il controllo né il collegamento.

Nel seguente prospetto sono indicate ulteriori informazioni circa l'impresa partecipata.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
Emo Servizi S.R.L.	San Giuliano Milanese (MI)	04570590960	200.000	8.211	4,11

C) Attivo circolante

L'attivo circolante dell'associazione si compone di crediti e di disponibilità liquide. Non sono rilevate rimanenze di importo significativo.

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo verificata l'irrelevanza degli effetti derivanti dalla mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

A seguito di una verifica, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, si è appurato che tutti i crediti hanno scadenza inferiore ai dodici mesi e hanno costi di transazione di scarso rilievo.

Scadenza e movimentazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Nella seguente tabella vengono esposte le scadenze e le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	219.780	(87.688)	132.092	-
Crediti verso enti della stessa rete associativa	3.128	(1.047)	2.081	-
Crediti tributari	146	32	178	-
Crediti verso altri	566	863	1.429	-
Totale complessivo	223.620	(87.840)	135.780	

Crediti verso enti pubblici

I crediti verso enti pubblici riguardano le somme dovute dall'A.P.S.S. in virtù della convenzione che riconosce come quote di ristorno delle donazioni relative al III° e IV° trimestre 2023 complessivi della Raccolta in Cogestione. In particolare risultano evidenti quelli nei confronti dell'APSS di Trento per € 70.935,00 oltre alle note da emettere per € 61.157,00, pari quindi a € 132.092,00.

Crediti verso enti della stessa rete associativa

I crediti verso enti della stessa rete associativa riguardano le somme che AVIS Regionale riscuote quale partecipazione rimborso spese di gestione per l'utilizzo della sede Avis Trento e per spese di segreteria per l'Avis di Rovereto il tutto nella misura di € 2.080,53.

Crediti tributari

I crediti tributari riguardano le ritenute operate dalla banca a titolo d'acconto del 26% sull'ammontare degli interessi attivi.

Crediti verso altri

I crediti verso altri riguardano le somme depositate presso terzi a titolo di cauzione sugli acquisti e crediti vantati nei confronti dei fornitori a seguito dell'emissione di note di credito.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo.

Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	352.559	(17.402)	335.157
danaro e valori in cassa	51	(30)	21
Totale	352.610	(17.432)	335.178

D) Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio in chiusura che verranno incassati in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi sostenuti nell'esercizio in chiusura, che vanno sospesi per il tempo non ancora decorso.

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Attivi	3.000	(3.000)	-
Risconti attivi manutenzioni	185	(185)	-
Risconti attivi licenze software	-	242	242
Risconti attivi su assicurazioni	16.185	(143)	16.041
Totale	19.370	(3.086)	16.283

Passivo

La sezione Passivo dello Stato Patrimoniale è suddivisa in cinque classi di voci evidenziate da lettere maiuscole dell'alfabeto:

- A. Patrimonio netto;
- B. Fondi per rischi e oneri;
- C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;
- D. Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo;
- E. Ratei e risconti

Le passività sono classificate sulla base della natura del creditore. Il criterio di destinazione vale per gli aspetti finanziari delle passività, ai fini dell'identificazione delle poste a medio-lungo termine.

Nelle seguenti sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico ed il dettaglio dei movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio ed indica l'ammontare dei cosiddetti mezzi propri che i soci destinano al conseguimento della mission sociale. Il patrimonio netto esprime la capacità dell'ente di soddisfare i creditori in quanto rappresenta l'ammontare residuale della liquidazione delle attività.

Il patrimonio netto è costituito dal fondo di dotazione dell'ente, dal patrimonio vincolato, dal patrimonio libero e dall'avanzo/disavanzo d'esercizio.

Il fondo di dotazione dell'ente rappresenta il fondo di cui l'ente del Terzo settore può disporre al momento della sua costituzione.

Il patrimonio vincolato rappresenta il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Il patrimonio libero rappresenta il patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere.

L'avanzo/disavanzo d'esercizio rappresenta l'eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	50.000	-	35.000	-	15.000
Totale patrimonio vincolato	50.000	-	35.000	-	15.000
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	370.785	52.321	54.465	-	368.641
Altre riserve	-	1	-	-	1
Totale patrimonio libero	370.785	52.322	54.465	-	368.642
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(54.465)	54.465	-	(69.232)	(69.232)
Totale	366.320	106.787	89.465	(69.232)	314.410

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000	Capitale	D
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000		
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	368.641	Capitale	E
Altre riserve	1	Capitale	E
Altre riserve	368.642		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(69.232)	Capitale	
Totale	314.410		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 Codice civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto".

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	106.210	8.547	(50.163)	64.594
Totale	106.210	8.547	(50.163)	64.594

D) Debiti

Introduzione

I debiti costituiscono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si attesta l'inesistenza di debiti di durata superiore a cinque anni.

Scadenza e movimentazioni dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le scadenze e le movimentazioni dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	786	(29)	757	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	95.598	(29.737)	65.861	-
Debiti verso fornitori	31.752	9.431	41.183	-
Debiti tributari	4.755	(728)	4.027	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.966	(1.781)	7.185	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	10.236	(27)	10.209	-
Altri debiti	184	433	617	-
Totale	152.277	(22.438)	129.839	

Debiti verso banche

Derivano dall'utilizzo della Cartasi bancaria per spese di gestione direttivo Avis.

Debiti verso enti della stessa rete associativa

Sono debiti nei confronti delle Avis Comunali e quelle di Base per le donazioni effettuate nel 4° trimestre 2023.

Debiti verso fornitori

Si riferiscono a fatture relative a servizi vari quali energia elettrica, consulenze e attività di raccolta donazione in gestione partecipata delle Unità di Raccolta.

In particolare, degni di essere segnalati sono i saldi al 31/12/2023 dei seguenti fornitori:

dott. Vauall Mohamed Mounir per € 15.213,00 (medico convenzionato per la raccolta in cogestione); Sermeda Soc. Cooperativa per € 4.791,00 (convenzione per un infermiere).

Debiti per fatture da ricevere

Ammontano ad € 19.902,22 e si riferiscono alle prestazioni sanitarie del mese di dicembre effettuate dai medici e infermieri convenzionati con Avis presso le varie Unità di Raccolta in gestione partecipata, oltre a fatture relative ai Fornitori Dolomiti Energia Spa; Studio Cons. del Lavoro Cavazzani e compenso Revisore dott. Denis Tomasi.

Debiti tributari

Sono relativi alle ritenute Irpef operate sugli stipendi dei lavoratori dipendenti per il mese di dicembre più la tredicesima oltre all'imposta a saldo della rivalutazione del Tfr.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si riferiscono agli oneri previdenziali e assistenziali obbligatori da versare sui stipendi dei lavoratori dipendenti per il mese di dicembre oltre la tredicesima mensilità

Debiti verso dipendenti e collaboratori

Sono gli stipendi netti dei lavoratori dipendenti per il mese di dicembre pagati in gennaio 2024.

Altri debiti

Gli altri debiti riguardano il debito v/previdenza complementare per conto di un ns. dipendente oltre al versamento delle quote sindacali del mese di dicembre 2023.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	757	757
Debiti verso enti della stessa rete associativa	65.861	65.861
Debiti verso fornitori	41.183	41.183
Debiti tributari	4.027	4.027
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.185	7.185
Debiti verso dipendenti e collaboratori	10.209	10.209
Altri debiti	617	617
Totale debiti	129.839	129.839

E) Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono quote di oneri di competenza dell'esercizio in chiusura che verranno pagati in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano quote di ricavi incassati nell'esercizio in chiusura, che vanno rinviati all'esercizio successivo per il tempo non ancora decorso.

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi oneri bancari	8	(8)	-
Ratei passivi costo personale	8.242	(2.046)	6.196
Ratei passivi oneri assicurativi	-	2.481	2.481
Totale	8.250	427	8.677

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio, stante le finalità non lucrativa con cui si muove l'organizzazione. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- Area gestionale A - costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale: identifica i proventi e ricavi e dei costi ed oneri derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali;
- Area gestionale B - Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse: identifica i proventi e ricavi e dei costi ed oneri derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali;
- Area gestionale C - Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi: identifica proventi e ricavi e dei costi ed oneri derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;
- Area gestionale D - Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali: identifica i proventi e ricavi e dei costi ed oneri derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse

generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale;

- Area gestionale E - Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale: identifica i proventi e ricavi e dei costi ed oneri derivanti da attività di direzione e conduzione dell'ente che garantiscano l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa. Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Costi e oneri da attività di interesse generale

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Voce	Dettaglio	Importo
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		9.403
	Pubblicazione bilancio sociale	4.503
	Cancelleria	146
	Pubblicazione rivista promozionale	2.350
	Materiale promozionale campagna "Unisciti alla nostra squadra"	850
	Gadget	799
	Materiale promozionale evento con Università degli Studi di Trento	675
	Omaggi	80
2) Servizi		292.681
	Fatture da esercizi precedenti	1.605
	Rimborsi medici volontari	1.232
	Servizi infermieristici	92.963
	Servizi medici	153.050
	Servizi notarili	3.212
	Social Media Manager	5.141
	Lavoratori occasionali	1.000
	Rimborsi spese volontari	5.892
	Pranzi e cene	3.900
	Viaggi istituzionali	1.920
	Spese treni	3.405
	Servizio invio SMS	7.930

Voce	Dettaglio	Importo
	Corsi collaboratori sanitari	651
	Spese rappresentanza Assemblea generale AVIS nazionale	2.550
	Spese rappresentanza Assemblea AVIS regionale	3.168
	Spese rappresentanza gemellaggio AVIS Ragusa	5.062
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale		43
	Affitto sale per attività istituzionale	43
4) Personale		184.740
	Retribuzioni lorde	134.409
	Contributi INPS	35.993
	Quote TFR	11.631
	Premi INAIL	618
	Indennità di trasferta e altri rimborsi	113
	Sopravvenienze passive su stipendi	1.976
7) Oneri diversi di gestione		385.312
	Omaggi a dipendenti	480
	Quota associativa AVIS Nazionale	23.105
	Contributo Gara SCI AVIS Bolbeno	3.309
	Contributo Anniversario AVIS Tuenno	1.000
	Contributo Anniversario AVIS Pieve di Bono	1.000
	Contributo Anniversario AVIS Ala	1.000
	Contributo Anniversario AVIS Cles	1.000
	Donazione Hemosafe + interfacciamento	90.280
	Donazione poltrona prelievi	5.623
	Donazioni Parrocchia S. Vigilio	1.000
	Ristorno AVIS donazioni	256.387
	Costi e spese diverse	1.125
	Arrotondamenti passivi diversi	3,21
TOTALE		872.179

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Voce	Dettaglio	Importo
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		8.600
	Rimborsi RPD comunali	8.600
4) Erogazioni liberali		5.814
	Erogazione liberale DAO	5.623
	Altre erogazioni liberali	191
5) Proventi del 5 per mille		10.641

Voce	Dettaglio	Importo
	5x1000 anno 2022 (pro 2021)	10.641
6) Contributi da soggetti privati		2.696
	Convenzione AVIS Brescia	2.696
7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi		139
	Sopravvenienze attive da esercizi precedenti	139
8) Contributi da enti pubblici		1.538
	Contributo PATT – caro energia	1.538
9) Proventi da contratti con enti pubblici		886.016
	Centri prelievo - Arco	47.725
	Centri prelievo - Banca del Sangue	3.475
	Centri prelievo - Borgo Valsugana	53.450
	Centri prelievo - Cles	44.350
	Centri prelievo - Mezzolombardo	19.200
	Centri prelievo - Pergine Valsugana	69.625
	Centri prelievo - Tione	57.800
	Sacche sangue - sangue intero	500.390
	Sacche sangue - citoferesi	5.544
	Sacche sangue - plasmaferesi	57.168
	Rimborsi Km medici volontari	604
	Contributo gara sci	12.500
	Contributo oneri assicurativi	14.185
10) Altri ricavi, rendite e proventi		4.189
	Rimborsi spese conferenza organizzativa	1.850
	Rimborsi spese Avis Nazionale	1.058
	Rimborsi spese Incontro formativo Napoli	527
	Rimborsi Campagna Plasma	337
	Bonifico 2022 c/c errato	410
	Arrotondamenti attivi diversi	7
TOTALE		919.633

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali:

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Voce	Dettaglio	Importo
1) Su rapporti bancari		331
	Imposte di bollo	166
	Commissioni e spese bancarie	165
TOTALE		331

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Voce	Dettaglio	Importo
1) Da rapporti bancari		126
	Interessi attivi	126
TOTALE		126

E) Componenti di supporto generale

I “costi e oneri e proventi da attività di supporto generale” sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree. Sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da attività di direzione e conduzione dell’ente che garantiscano l’esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di supporto generale.

Costi e oneri di supporto generale

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Voce	Dettaglio	Importo
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.804
	Merce macchina caffè sede	1.656
	Toner e tamburi stampante	1.425
	Cancelleria	428
	Materiale postale	90
	Materiale pulizie	40
	Materiale vario	165
2) Servizi		58.804
	Canone Amazon prime	96
	Spesa telefonia fissa	5.124
	Spesa cellulari	109
	Utenze Elettriche	1.762
	Pulizia locali	2.196
	Manutenzione impianto illuminazione	153
	Manutenzione climatizzatori	671

Voce	Dettaglio	Importo
	Controllo estintori	102
	Manutenzione telefonica	295
	Relazione giurata di stima	520
	Consulenze paghe	2.365
	Commercialista	2.548
	Compenso Organo di Controllo	2.791
	Incarico RSPP	891
	Incarico RPD	9.368
	Privacy	2.217
	Spese postali	981
	Premi assicurativi	23.234
	Assistenza software	3.381
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale		13.059
	Affitto sede Rovereto	441
	Affitto sede Trento, int C	1.122
	Affitto sede Trento, int D	1.201
	Spese condominiali, sede Trento, int C	2.649
	Spese condominiali, sede Trento, int D	2.322
	Locazioni posto auto sede Trento	952
	Noleggi Backup	577
	Canoni noleggio affrancatrice	439
	Llicenza Zoom	200
	Licenza AVISnet	2.828
	Licenza Microsft Office	328
4) Personale		40.564
	Retribuzioni lorde	24.422
	Contributi INPS	8.233
	Quote TFR	1.853
	Indennità di trasferta e altri rimborsi	76
	Sopravvenienze passive su stipendi	5.980
5) Ammortamenti		7.296
	Ammortamento impianti e macchinari	1.852
	Ammortamento altri beni materiali	5.444
7) Oneri diversi di gestione		902
	Imposta registro contratto affitto	134
	Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	153
	Tasse di soggiorno	49
	Sanzioni e multe	29
	Materiale vario	409
	Arrotondamenti passivi diversi	8

Voce	Dettaglio	Importo
	Costo invio fatture cartacee	120
TOTALE		124.429

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per Euro 10.641,32

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio è pervenuta una significativa donazione da DAO per Euro 5.622,98 utilizzata dall'Avis per l'acquisto di due poltrone prelievi donate all'APSS di Trento.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente, per l'importo di euro 10.641,32 al sostenimento delle spese del personale dipendente utilizzato per l'erogazione dei servizi di chiamata dei donatori

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area contributo donazioni del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	1	5	6	
Numero				30

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

nel mese di ottobre 1 (una) dipendente ha dato le dimissioni per pensionamento.

I volontari indicati ruotano a turno per l'accoglienza presso i Punti di Raccolta, per la promozione periodica presso le Facoltà universitarie di Trento e presso le classi IV e V delle scuole secondarie. Il loro numero varia a seconda della disponibilità e delle necessità di Avis.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	2.791

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio l'Avis del Trentino non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Commento

Non vi sono costi e proventi figurativi da riportare in calce al rendiconto gestionale.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Introduzione

L'Avis del Trentino Equiparata Regionale, OdV, coordina 39 Avis Comunali e 7 Avis di Base per garantire a tutti gli ospedali della nostra provincia la sufficiente copertura di emocomponenti e plasmaderivati.

In accordo con tutte le Avis sotto ordinate l'Avis del Trentino ha avvocato a sé il compito di stipulare convenzioni con la PAT e l'APSS, nonché di centralizzare la chiamata dei donatori per tutti gli ospedali, Punti di raccolta di sangue, plasma e piastrine.

Le Avis Periferiche, proprio per la loro vicinanza ai cittadini e quindi ai donatori, hanno invece il compito di effettuare promozione associativa e proselitismo nei territori comunali di competenza mediante eventi sportivi, sanitari, culturali e informativi.

Attività promozionali su valenza provinciale sono condotti direttamente da Avis del Trentino.

Le risorse economiche per le dotazioni logistiche, strumentali e di personale derivano dai rimborsi previsti dalle convenzioni secondo l'Accordo Stato-Regioni-Province Autonome Rep. Atti n. 100/CSR dell'8 luglio 2021, che ha revisionato ed aggiornato il precedente del 14 aprile 2016 (Rep. Atti 61/CSR), che vengono suddivise fra Avis del Trentino ed Avis periferiche in base a delibera dell'Assemblea annuale dei delegati associativi.

Negli ultimi anni si sono manifestate due criticità nazionali ed una locale.

1. La prima criticità nazionale è rappresentata dalla mancata autosufficienza di alcune regioni d'Italia che richiedono un supporto di emoderivati esterni da parte delle regioni o province più fortunate: d'accordo con le associazioni dei donatori di sangue l'APSS di Trento ha quindi inserito nel piano sangue provinciale il suo impegno per contribuire al fabbisogno nazionale di emoderivati mediante l'invio annuale di circa 6.000 sacche di concentrati eritrocitari all'Ospedale S. Eugenio di Roma e, in caso di emergenza, alle strutture sanitarie che ne facessero espressamente richiesta.
2. La seconda criticità nazionale consiste nella necessità di aumentare l'autosufficienza di medicinali plasmaderivati, attualmente ferma al 75%, mediante un aumento delle plasmaferesi a causa di una crescente carenza di tali medicinali sul mercato mondiale. Anche questo progetto è stato approvato dall'Assessorato alla sanità e dall'APSS ed inserito nel piano sangue, che dal 2023 si chiama "Piano Sangue e Plasma Provinciale". L'APSS ha provveduto ad una gara di ammodernamento delle macchine per l'aferesi a sua disposizione, mentre il progetto ha comportato da parte dell'Avis del Trentino la necessità di promuovere una campagna informativa fra la popolazione e destinare praticamente un dipendente per la chiamata esclusiva dei donatori di plasma, in forte costante aumento anche attualmente, benché i limiti di spazio dedicati alla procedura presso il SIT ed il CT ostacolino un facile aumento del numero di procedure.

3. L'ultima criticità, locale, riguarda la forte carenza di personale sanitario, medico ed infermieristico, presso il servizio trasfusionale. La prospettata chiusura dei Punti di raccolta periferici avrebbe determinato la perdita di un grande numero di donatori che non avrebbero potuto recarsi periodicamente nei due centri trasfusionali centrali mettendo a rischio la sopravvivenza dell'Associazione nella sua struttura capillare periferica e, fatto ancor più grave, l'autosufficienza di sangue e plasma in questa provincia. Avis del Trentino ha quindi dovuto organizzarsi per cooperare con propri medici ed infermieri convenzionati alla raccolta di sangue, ed alle visite di idoneità degli aspiranti donatori in base alla convenzione per un progetto speciale previsto dal Disciplinare C del succitato Accordo Stato-Regioni- Province Autonome del 2016. Oltre a questo, ha ritenuto opportuno donare una frigo-emoteca digitale on-line al Centro Trasfusionale di Rovereto, del costo di oltre 93.000 € comprensivo di accessori e spese notarili, per completare l'attrezzatura di tutti gli ospedali della provincia, grazie a precedenti donazioni di AIL e ADVSP dell'Avisio. Con questo sistema informatizzato un solo medico da Trento è in grado di gestire on-line tutte le necessità trasfusionali di tutti gli ospedali provinciali, rendendo superflue le guardie e le reperibilità di altri medici, quindi con un risparmio considerevole di personale.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio in disavanzo di euro **69.232**.

Facendo seguito a quanto espresso nell'introduzione, la campagna promozionale per il plasma, lo stipendio del dipendente aggiuntivo per 9 mesi e l'acquisto della frigo-emoteca digitale avrebbero comportato un disavanzo praticamente doppio, ridotto a quanto esposto grazie alla solidarietà di tutte le Avis Periferiche che hanno condiviso il progetto e contribuito secondo le proprie disponibilità, riducendo il rimborso destinato a ciascuna, e grazie all'incremento dei rimborsi pagati dall'APSS in base all'aumento di 1.417 donazioni, per la maggior parte di plasma, nel corso del 2023. Il disavanzo residuo è stato comunque agevolmente coperto dalle riserve finanziarie, rese maggiormente disponibili anche dalla riduzione del patrimonio vincolato per la personalità giuridica da 50.000 € a 15.000 €.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

I principali rischi ed incertezze derivano dalla possibile crisi finanziaria globale, alimentata dalle tensioni politiche e belliche mondiali. Pur essendo scesa l'inflazione, l'aumento dei costi da essa generato è rimasto inalterato.

Nel nostro piccolo questo può riflettersi nel perdurare della crisi sanitaria con ulteriore riduzione di personale e necessità per l'Avis di farsi carico di ulteriori incombenze per surrogare funzioni perse dalle Istituzioni. Fra l'altro i rimborsi, rimodulati dalle convenzioni previste con l'accordo Stato-Regioni-Province Autonome del 2021, sono stati addirittura ridotti rispetto a quelli indicati dal precedente Accordo del 2016.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'Avis del Trentino tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: Associazione Donatori di Sangue e Plasma dell'Avisio, Lega Pasi Battisti, con le quali condivide l'impegno della raccolta periferica di sangue, ed il Gruppo di donatori di Vigolo Vattaro. Con tutti questi si cerca di incidere sulla programmazione dell'attività trasfusionale per raggiungere gli obiettivi comuni dell'autosufficienza di plasma.

Con ADMO, AIDO e talvolta con AIL si collabora fruttuosamente sul piano della promozione nelle scuole e nelle Università ai fini di un'educazione alla solidarietà ed al dono.

L'Avis del Trentino fa parte della rete associativa AVIS Nazionale.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

L'andamento della gestione nel corso del 2023, come desunto dai dati evidenziati sul rendiconto gestionale e sullo stato patrimoniale, evidenziano una solidità patrimoniale ed un equilibrio economico finanziario che rassicurano il loro perdurare anche per il prossimo futuro, soprattutto nella certezza della solidarietà di tutte le Avis Comunali e di Base. Ciò potrà essere garantito col perseverare delle politiche gestionali in essere, l'oculatazza delle scelte e l'aspetto prudentiale che hanno caratterizzato la gestione degli anni appena trascorsi che hanno visto l'associazione crescere nei numeri per quanto riguarda i donatori e le donazioni in continuo aumento.

L'attività sviluppata nel corso del 2023 si è dimostrata in linea con le finalità dell'Associazione ed ha rispettato i principi dettati dal Codice del terzo settore, nonché la missione e le attività di interesse generale come previsto dallo statuto dell'Associazione.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

Nel corso dell'anno l'Avis del Trentino si è occupata di promuovere la cultura del dono del sangue e di plasma del volontariato nel territorio. La sua mission era ed è quella di raggiungere l'autosufficienza provinciale e nazionale in eme e plasmaderivati attraverso la donazione volontaria.

Per questo obiettivo ha operato con campagne di sensibilizzazione ed informazione rivolte a tutta la cittadinanza locale affinché sia garantito il necessario turn-over dei donatori e, speriamo, dei dirigenti.

Ha gestito i propri associati effettuando la chiamata-convocazione e la prenotazione delle donazioni. Ha concorso direttamente alla raccolta del sangue collaborando con il servizio trasfusionale pubblico.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente non ha svolto nel corso dell'esercizio nessuna delle attività diverse previste dall'art. 6 del D. lgs. 117/2017.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire il disavanzo pari ad euro 69.232,00 mediante l'utilizzo delle riserve del patrimonio libero.

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Trento, 20/04/2024

Il tesoriere Bruno Dalledonne

La presidente Elisa Viliotti

Bilancio Preventivo 2024

RICAVI	
Proventi da attività A.P.S.S e Cogestione	€ 816.570,00
Contributi 5 x mille	€ 10000,00
Altri ricavi e proventi	€ 26.510,00
Totale ricavi	€ 853.080,00
COSTI	
Quote associative (AVIS) Nazionale	€ 23.105,00
Costo personale dipendente	€ 188.170,00
Prestazioni mediche e infermieristiche/ rimborsi chilometrici	€ 240.000,00
Rimborso Donazioni Avis Comunali	€ 240.000,00
Spese amministrative. e consulenze / assicurazioni Donat/Medici	€ 25.025,00
Spese generali	€ 4.900,00
Costi per servizi utenze e pulizie	€ 3.800,00
Costi per affitti immobili. e canoni manutenzione software	€ 16.400,00
Spese telefoniche e MS / gestionale Rete	€ 13.350,00
Ammortamenti macchine Ufficio / Arredamento	€ 7.296,00
Spese Gestionale Ser. Avis (informazioni-sicurezza-privacy)	€ 16.125,00
Attività promozionale - Progetto Scuola – varie	€ 15.950,00
Rimborsi. spese Direttivo – Riunioni. Esecutivo - Consulta Presidenti	€ 18.000,00
Spese Partecipazione Assemblea Regionale – Nazionale - Convegni	€ 5.000,00
Spese Gestione Att. Finanziarie – c/c Bancari	€ 535,00
Avanzo Attivo a pareggio	€ 35.424,00
Totale costi	€ 853.080,00

Il presente Bilancio di Previsione è stato sottoposto a ratifica all'Assemblea degli Associati tenutasi il giorno 20/04/2024.

Il Tesoriere

Il Presidente

DENIS TOMASI*Revisore Legale***RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39 e ai sensi dell'art. 31 del CTS.****All'Assemblea dei Soci**

Il Revisore, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, e in osservanza dell'art. 14 dello Statuto, ha svolto le funzioni previste dall'art. 31 (Revisione legale dei conti) del Codice del Terzo Settore. La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e ai sensi dell'art. 31 del CTS.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Il Revisore ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 dell'Associazione "Avis del Trentino Equiparata Regionale OdV – Ente del terzo Settore"; costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di Bilancio" incluse nella relazione di missione in conformità come disposto dall'articolo 13 del codice del terzo settore.

A giudizio del Revisore, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Consiglio direttivo Equiparato Regionale – Comitato Esecutivo

Il Comitato esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I Consiglieri sono responsabili per la valutazione della capacità dell'associazione di continuare ad

DENIS TOMASI*Revisore Legale*

operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I Consiglieri utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'associazione o per l'interruzione dell'attività sociale o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Organo di controllo

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia ed in base alle specifiche norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ho esercitato il giudizio professionale, ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione

DENIS TOMASI*Revisore Legale*

contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'associazione;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai Consiglieri, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei Consiglieri del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili del Comitato Esecutivo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Il Consiglio Direttivo di Avis del Trentino Equiparata Regionale OdV è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione al 31.12.23, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione al 31.12.23 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle

DENIS TOMASI*Revisore Legale*

modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione al 31.12.23 è coerente con il bilancio d'esercizio di Avis del Trentino Equiparata Regionale OdV al 31.12.23 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. E) del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'associazione e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho identificato errori significativi e non ho nulla da riportare.

Civezzano, 15 aprile 2024

Il Revisore

Denis Tomasi

RELAZIONE COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO 31/12/2023

Signori Soci,

siete chiamati in Assemblea ad approvare il Bilancio dell'anno 2023 dell'Avis del Trentino Equiparata Regionale chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, dalla Relazione di Missione e dalla Relazione del Presidente. Il Consiglio Direttivo ha messo a disposizione dei Revisori il Bilancio nei termini di Legge.

Colgo subito l'occasione per ringraziare i due revisori che sono stati con me nel Collegio dei Revisori, Gloria Montel e Gabriele Bortoli per la preziosa collaborazione e disponibilità.

Nel corso di questo esercizio, con sistematicità periodica, il Collegio dei Revisori ha proceduto al controllo della contabilità ed ai relativi atti amministrativi, vigilando nel contempo sull'osservanza dell'attuale normativa fiscale applicata per questo tipo di Associazione. L'attività di controllo è stata espletata partecipando anche alle riunioni del Consiglio Direttivo. Sono state fatte le verifiche periodiche previste, assumendo informazioni dal Consiglio Direttivo sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dall'Associazione.

La responsabilità della redazione del Bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al Consiglio Direttivo. E' nostra responsabilità il giudizio espresso sul Bilancio basato sulla revisione legale dei conti. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, delle documentazioni a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la loro corretta imputazione.

A titolo informativo segnaliamo alcuni dati significativi:

- 1) per le entrate – incasso del 5 per mille per € 10.641 in aumento rispetto all'anno precedente. Anche per l'anno in corso la gestione dalla cogestione con l'APSS ha comportato entrate considerevoli. In particolare va sottolineato l'aumento importante delle Plasmaferesi. Per le uscite – i costi fissi sono in linea con l'anno precedente, la perdita di esercizio per l'anno in corso è principalmente derivante dalla donazione del macchinario Hermosafe.
- 2) E' stato verificato il rispetto dell'articolo 15 dello Statuto che vieta la distribuzione diretta e/o indiretta di utili, di avanzi di gestione.

Dall'attività di controllo non sono emerse situazioni di azioni contrarie alla Legge, manifestamente imprudenti e in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione. Non sono emerse situazioni negative da segnalare in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile.

A nostro giudizio, presa anche in considerazione la relazione del Sindaco Unico dott. Denis Tomasi, il Bilancio dell'Avis del Trentino Equiparata Regionale è conforme agli schemi del D.M. 39 del 5 marzo 2020 ed ai principi contabili applicati agli Enti del Terzo Settore, in particolare all'OIC 35, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'Associazione per l'esercizio chiuso al 31.12.2023, che riporta un disavanzo di gestione pari ad € 69.232 €.

In relazione a quanto sopra esposto il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2023 così come redatto dal Consiglio Direttivo.

Presidente del Coll. Revisori

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Il collegio dei Revisori

Adriano Luchesa

Gloria Montebelli

Gabriele Bortolotti

DATI ASSOCIATIVI ANNO 2023

TOTALE ASSOCIATI ANNO 2023											DONAZIONI SUDDIVISE PER TIPOLOGIA PERIODO 01/01/2023 - 31/12/2023					RAPPORTO DONAZIONI/DONATORI	
COMUNALE	DONATORI	NON DONATORI	TOTALE	ENTRATI	USCITI	DIFF	SANGUE INTERO	PLASMA	PIASTRINE	TOTALE	2023						
ALA	375	5	380	35	37	-2	460	70		530	1,413						
ALTA ANAUNIA	235	2	237	14	4	10	238			238	1,013						
ALTA RENDENA	555	6	561	33	23	10	618	3	2	623	1,123						
ALTO GARDA LEDRO	2.268	13	2.281	162	63	99	1946	92	2	2.040	0,899						
BASELGA PINE'	341	9	350	37	14	23	361	45	6	412	1,208						
BASSA VALSUGANA	1.690	27	1.717	95	101	-6	1956	34	5	1.995	1,180						
BEDOLLO PINE'	194	20	214	21	10	11	193	30	8	231	1,191						
CALDONAZZO	237	16	253	15	18	-3	283	25	8	316	1,333						
CASTELLO TESINO	130	4	134	10	8	2	140	4		144	1,108						
CENTA S.NICOLO'	63	2	65	8	2	6	65	21	2	88	1,397						
CIMONE	230	5	235	14	28	-14	221	38	13	272	1,183						
CIVEZZANO	206	3	209	15	9	6	201	33	5	239	1,160						
CLES	649	3	652	104	57	47	721	15	3	739	1,139						
COMMEZZADURA	60	2	62	5	3	2	65		1	66	1,100						
CONDINO	178	11	189	12	10	2	181	6	1	188	1,056						
DIMARO	155	2	157	4	4	0	156	3		159	1,026						
FORNACE	94	1	95	10	7	3	100	6	4	110	1,170						
GIUDICARIE ESTERIORI	445	16	461	29	27	2	463	11		474	1,065						
LAVARONE	85	2	87	5	4	1	84	9		93	1,094						
LEVICO TERME	328	7	335	26	12	14	344	35	2	381	1,162						
MALE'	138	0	138	6	3	3	148	4		152	1,101						
MEZZOCORONA	393	14	407	38	9	29	367	25	10	402	1,023						
MEZZOLOMBARDO	716	8	724	76	33	43	701	42	4	747	1,043						
PEIO	132	4	136	10	3	7	147	3		150	1,136						
PERGINE VALSUGANA	1.834	9	1.843	106	55	51	1728	88	14	1.830	0,998						
PIEVE DI BONO	247	5	252	12	6	6	259	3		262	1,061						
RABBI	185	14	199	22	16	6	225	2		227	1,227						
ROVERETO	2.192	24	2.216	221	116	105	2435	329		2.764	1,261						
S.ORSOLA	204	3	207	13	10	3	237	13	1	251	1,230						
SPORMAGGIORE	147	3	150	12	2	10	124	7	1	132	0,898						
STORO e BONDONE	175	10	185	19	18	1	217	1		218	1,246						
TAIO	125	2	127	8	6	2	135	4		139	1,112						
TIONE	799	5	804	59	34	25	849	29	4	882	1,104						
TRENTO	4.289	31	4.320	454	290	164	4066	920	84	5.070	1,182						
TUENNO	214	7	221	22	16	6	223	6		229	1,070						
VALLE DEI LAGHI	492	18	510	38	41	-3	501	79	9	589	1,197						
VALLE DI CEMBRA	506	18	524	34	30	4	513	71	7	591	1,168						
VERMIGLIO	117	5	122	8	3	5	108	5		113	0,966						
ZAMBANA	135	6	141	12	15	-3	144	22	4	170	1,259						
MARTIGNANO	131	3	134	6	13	-7	136	28	1	165	1,260						
MATTARELLO	268	27	295	24	26	-2	236	68	12	316	1,179						
POVO	175	16	191	26	12	14	166	41	5	212	1,211						
RAVINA ROMAGNANO	148	13	161	6	19	-13	147	28	5	180	1,216						
SARDAGNA	54	4	58	6	4	2	46	18		64	1,185						
SOPRAMONTE	152	9	161	5	12	-7	146	29	4	179	1,178						
VILLAZZANO	144	16	160	13	17	-4	140	37	4	181	1,257						
AVIS DEL TRENTINO	22.630	430	23.060	1.910	1250	660	22.940	2382	231	25.553	1,129						

PROGRESSIVO RACCOLTA EMOCOMPONENTI DAL 2007 AL 2023

	SANGUE	PLASMA	PIASTRINE	TOTALE
2007	16.992	2.118	209	19.319
2008	17.467	2.530	201	20.198
2009	18.019	2.421	331	20.771
2010	18.477	2.800	246	21.523
2011	18.754	3.438	172	22.364
2012	21.262	2.852	226	24.340
2013	20.845	2.260	269	23.374
2014	22.855	1.719	591	25.165
2015	23.021	1.911	246	25.178
2016	22.685	1.523	180	24.388
2017	23.086	1.097	165	24.348
2018	23.002	901	183	24.086
2019	23.267	763	252	24.282
2020	21.792	809	299	22.900
2021	23.068	933	251	24.252
2022	22.659	1.192	285	24.136
2023	22.940	2.382	231	25.553
Diff.	281	1.190	- 54	1.417